



Imitazione

di Dante Maffia



Il terrore è sempre in agguato:
potrei perderti, perdere
lo zefiro che spira spavaldo
da giorni e dà fiato alle dita
allo stomaco alla forza dei miei occhi.

Guardarti da questa lontananza
è come essere un albero senza rami
quindi incapace di poterti stringere,
di scacciare gli angeli funesti
pronti a tessere lenzuola da sudario.

Se veramente sei il nascosto tesoro
che ho intravisto nel tuo ombelico
non lasciarmi mai, capisci, mai,
sennò dovrai cercarmi in fondo al mare
orbite vuote mangiate dai pesci.

Da **Il poeta e la farfalla**, Lepisma Edizioni, Roma 2014